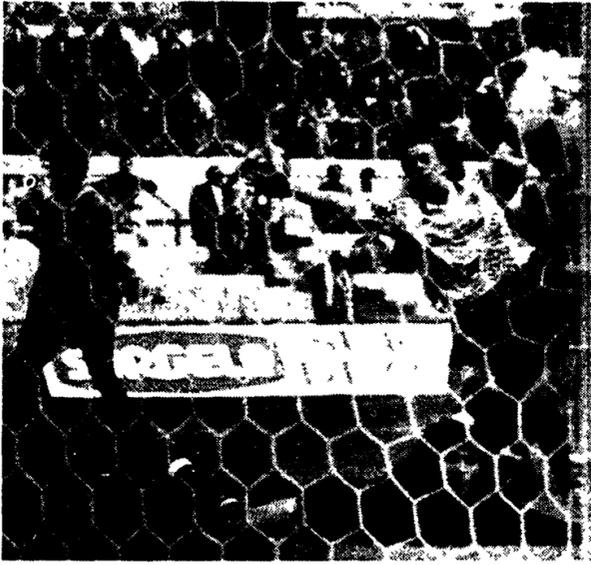


SERIE A CALCIO

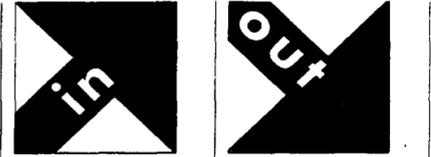
Mancano soltanto otto minuti alla fine e il sovietico Shalimov s'inventa una "serpentina" tra più avversari e batte Cervone. È il gol che «gela» l'Olimpico e riporta in parità il Foggia. Carnevale aveva fallito il raddoppio che avrebbe chiuso la partita a favore della Roma



Dopo l'autorete di Petrescu i giallorossi falliscono il colpo del ko con Di Mauro e Carnevale prima del pareggio di Shalimov Olimpico ancora stregato per la Roma

ROMA-FOGGIA

Scoreboard for Roma vs Foggia showing 1-1 result. Lists players like Cervone, Garzya, Pellegri, Carboni, Piacentini, Aldair, Nela, Haessler, Di Mauro, Voeller, Rizzitelli, Carnevale, Bonacina, Zinetti, Salsano, Muzzi, Mancini, Petrescu, Codispoti, Picasso, Rambaudi, Barone, Signori, Padalino, Rosin, Grandini, Musumeci.



Shalimov. Un gol d'autore, novanta minuti di buon calcio. Il migliore in assoluto nel primo tempo, cala a metà ripresa, ma poi suona la canna. E con quell'uno-due da slalomista, regala un punto importante ai suoi. Voeller. Il tedesco non vola più. Fatica a ritrovare la condizione dopo l'infortunio al ginocchio di fine agosto. Qualcuno tira in ballo la carta d'identità e tre stagioni alle spalle a tavole, noi preferiamo aspettare prima di giudicare, ma resta uno dei grandi assenti del campionato. Garzya. Baiano lo manda in tilt. Dov'è finito il difensore promettevole di qualche tempo fa? Haessler. Cinque minuti alla grande, e guarda caso la Roma trova il gol e due occasioni. E allora fa ancora più rabbia annotare gli altri ottantacinque, compreso il gol mangiato. Piacentini. Grinta e carattere, ma per giocare a calcio non basta. Carnevale. Si mangia un gol grande così: lasciamo perdere l'anno di squalifica, sbaglia e basta.



L'arbitro FELICANI: 5. Non commette errori grossolani, però dà l'impressione di non essere in grado di andare oltre il compito. Sembra uno di quegli studenti che sta ore sui libri e fatica maledettamente a imparare. Aiutato dal comportamento delle due squadre, ha un lampo solo alla fine, quando concede, giustamente, tre minuti di recupero. Troppo poco, però, per rimediare alla sufficienza.

AAA esorcista cercasi

ROMA. Tutto in un minuto: dal possibile 2-0 per la Roma, con Carnevale che si mangia un gol grande così, all'1-1 firmato dal sovietico Shalimov con un numero da campione. Tutto dall'81' all'82', appena un minuto per impantanarsi nei vecchi luoghi comuni che si rispolverano in questi casi per etichettare il calcio: imprevedibile, misterioso, affascinante. E invece per il football visto ieri all'Olimpico, quel coup de théâtre ci obbliga a scomodare un altro aggettivo. La ricerca sul vocabolario non è difficile, basta consultare la voce giustizia e i suoi derivati. Proprio così: il raddoppio fallito da Carnevale e il gol realizzato da Shalimov hanno dato ragione ai meriti di una squadra, il Foggia, che non meritava assolutamente di perdere. E hanno tolto alla Roma una vittoria che sarebbe stata ingiusta, anche se ha ragione Bianchi a lamentarsi per le tre occasioni sprecate dai suoi giocatori. I giallorossi per cinque minuti hanno camminato sul successo, dall'autogol di Petrescu alla paratissima di Mancini su sberla al volo di Haessler. Dal 53', per intenderci, al 58'. In mezzo, una botta da due metri di Di Mauro devata alla grande da Mancini. In quel cinque minuti il Foggia ha barcollato, sull'orlo del tappeto. L'autogol era stato una mazzetta. Un gran primo tempo, l'Olimpico strabiliato per il gioco esibito e le mani vuote. Un altro gancio, e la banda Zeman sarebbe andata KO. La Roma, che avrebbe potuto e dovuto chiudere la partita, però non l'ha fatta. E questa è stata forse la grande colpa del pomeriggio amaro dei giallorossi, pomeriggio che rinvia per l'ennesima volta l'appuntamento con la prima vittoria all'Olimpico e frena la scalata al secondo posto, dietro a Milan e Juventus. L'incapacità dei giallorossi di chiudere il match ha permesso ai pugliesi di tornare al centro del ring e trovare le energie per pareggiare i conti. Giusto così, comunque, perché il Foggia ha ribadito ien di essere la squadra capace di offrire il miglior calcio del Grande Circo. Giocate di prima, pressing, fuorigioco, tutti avanti e tutti indietro e tutto ad altissima velocità. Uno spettacolo, quello dei pugliesi, con un solo no: la scarsa praticità. Al momento di concludere, manca qualcosa: un tocco, un po' di fortuna, un briciolo di freddezza, un cocktail di motivi, insomma, che li mita i foggiani. L'inserimento del sovietico Kolyvanov, roba ormai di giorni, potrebbe colmare l'unica lacuna di questa formazione. E allora l'Uefa non sarà davvero un miraggio. Pomeriggio amaro per la Roma, si diceva, eppure la giornata era cominciata con un tuffo nei buoni sentimenti. Il ritorno di Andrea Carnevale all'Olimpico viene infatti salutato dagli applausi di tutto lo stadio e da una dedica, trasmessa dai tabelloni elettronici, dei tifosi giallorossi: «La tua sofferenza ha rafforzato il nostro amore per te. Un bagno di retorica, ma crea l'atmosfera giusta per lanciare i giallorossi subito in attacco. Il Foggia però ci mette un attimo per prendere posizione e impostare il suo gioco. Quando si aprono le danze, è il Foggia ad affacciarsi dalle parti di Cervone. Il primo affondo ha per protagonisti Baiano-Codispoti-Picasso e ancora Baiano: il tiro finisce fuori. Al 15', lancio di Barone per Codispoti, anticipato in uscita da Cervone, tre minuti dopo Baiano salta Nela, entra in area e crossa bene per Rambaudi, anticipato e travolto da Aldair. Al 23' ci prova Shalimov: il tiro litato finisce fuori. E la Roma? La Roma al primo affondo graffia: assist di Voeller e Haessler, liberissimo, prende la mira e centra il palo. Cinque minuti dopo un altro acuto dei giallorossi: Aldair lancia Haessler, che viaggia velocissimo, vede Carnevale e Voeller al centro, ma sbaglia il cross. Avanti, 37', Shalimov lancia Petrescu, cross rasoterra del rumeno, ma Signori e Baiano non in ritardo. Ripresa. Si fa subito male Voeller, entra Rizzitelli. La Roma prende quota e al 52' trova il gol: cross di Rizzitelli deviato dai foggiani, il pallone arriva a Haessler che salta due uomini e appoggia a Bonacina: il tiro tocca il piede di Petrescu e buca Mancini. Due minuti e Haessler crossa. Il pallone sfiora un foggiano, arriva a Di Mauro che molla un gran sventolo, Mancini respinge. Al 58' ancora Haessler in cattedra, con una botta al volo respinta da Mancini. Qui finisce la Roma. Torna allora il Foggia. Al 73' Picasso lancia Baiano, che salta in velocità la difesa giallorossa. È solo davanti a Cervone, il numero nove pugliese, ma tira fuori. All'80' Baiano supera Aldair e lancia Signori, in ritardo. Ecco al famoso minuto, 81': Carnevale, su lancio perfetto di Haessler, perde l'attimo della battuta e consente a Codispoti di recuperare. 82': Shalimov salta due uomini, punta Cervone e lo infilza con un diagonale che prima colpisce il palo e poi finisce in rete.

Bianchi «Un lusso sprecare... 5 palle-gol» ROMA. Atmosfera elettrica, in casa romanista. In sala stampa si fanno vedere solo Bianchi e Voeller, il capitano, sostituito di «fascia» dell'infortunato Giannini. Il resto della comitiva marca visita: luga generale, ennesimo segnale di nervosismo di un ambiente che nei momenti difficili preferisce eccitarsi. Il tecnico giallorosso dice poche cose: «Sono soddisfatto della squadra, non del risultato. Abbiamo sprecato almeno cinque palle gol e alla fine il Foggia ci ha castigato. Però, lo ripeto, stavolta sono soddisfatto. Il gioco c'è stato, altrimenti non avremmo creato quelle occasioni. Siamo mancati in fase conclusiva, tutto qui». Quando gli fanno notare che il Foggia ha giocato la sua partita, Bianchi saluta. Un «buona sera» frettoloso, e imbocca la porta d'uscita. Voeller ammette invece che il pareggio è giusto: «Il Foggia ha giocato bene, noi però abbiamo sprecato troppo». Il tedesco, uscito dal campo per una fitta alla coscia sinistra che lo costringerà a saltare l'appuntamento di domani in Coppa Italia con il Napoli, si innervosisce però quando si entra nei dettagli per capire il male oscuro di questa Roma incapace di vincere all'Olimpico: «Problemi di mentalità? Ma non diciamo balle. La verità è che nel calcio capita il tiro di Haessler che sbatte sul palo ed esce e il tiro di Shalimov che colpisce il legno ed entra. Noi ci abbiamo provato a chiudere la partita, ci è andata male e il Foggia ha pareggiato. Tutto qui. I fischi dei tifosi? Sono giustificati: all'Olimpico la Roma non vince. Però, lo ripeto, ci prova sempre». L.S.B.

Una doppietta del bomber tedesco rilancia le quotazioni dell'undici di Zoff sempre efficace in trasferta alla terza vittoria Ancora due espulsioni nelle file veronesi: il presidente Mazzi annuncia severi provvedimenti disciplinari

Riedle-Riedle e s'accende il «turbo»

Riedle solo davanti a Gregori non si fa pregare e realizza il primo dei suoi due gol biancoazzurri. Mancavano pochi spiccioli allo scadere del primo tempo. Il bomber tedesco concluderà in rete al 67' una triangolazione tutta «internazionale» partita dai piedi di Doll e proseguita dal sudamericano Sosa



Scoreboard for Verona vs Lazio showing 0-2 result. Lists players like Gregori, Calisti, Pellegrini, Rossi, Pin, Lunini, Renica, Fanna, Piubelli, Magrin, Raducioiu, Prytz, Cardì, Zannelli, Sturba, Guerra, Fiori, Bergodi, Sergio, Pin, Gregucci, Solda, Bacci, Doll, Stroppa, Riedle, Sciosa, Melchiorri, Ruben Sosa, Orsi, Corino, Neri.

LORENZO ROATA VERONA. Bomber Riedle fa doppietta e la Lazio vola altissimo in classifica mentre il Verona per contro precipita in caduta libera. È davvero un momentaccio per la formazione scaligera che senza il suo fuoriclasse, lo slavo Stokovic, è in evidente crisi tecnica tra sconfitte a ripetizione, infortuni e espulsioni in serie. La Lazio ringrazia e ne approfitta finendo per fare un figurone e insieme confermandosi perfettissima macchina da trasferta. Bontà del suo micidiale contropiede ma anche di un più che dignitoso apparato tattico (sempre nel segno dell'assoluta prudenza) espressamente voluto da mister Zoff ma fino ad oggi efficace solo in trasferta, aspettando di guarire dal «mal di Olimpico». Pur sempre, almeno nell'occasione veronese, le giocate in combinata di Sosa, Riedle e Doll si sono dimostrate una volta di più inesorabili affossando nel giro di un tempo le deboli velleità dei padroni di casa, si animati da tanta buona volontà, ma costretti a fare i conti con l'ormai cronico problema di un attacco che non c'è: manca in effetti al Verona un vero e proprio giocatore di punta mentre il giovane ma evanescente Raducioiu (in prestito dal Bari)

forse si poteva ancora raddrizzare. La stessa cosa che era successa due domeniche fa contro la Cremonese: due espulsioni sulla groppa del Verona che in nove non può far più nulla. Al 66' Calisti applaude ironicamente l'arbitro Cinciripini che ha fischiate una punizione contro il Verona: inevitabile il cartellino rosso, secondo regolamento. E un attimo dopo arriva il raddoppio della Lazio. Scientifica combinazione Doll-Sosa-Riedle e ancora il tedesco fa centro «buoncando» senza fatica la difesa del Verona praticamente allo sbando. Nel male, cilliegina sulla torta della disfatta veronese, l'espulsione di Renica per somma di ammonizioni. Il secondo cartellino giallo viene per un inutile fallo di reazione a centrocampo. E per il libero veronese si tratta della seconda espulsione nel giro di due consecutive partite. Alla fine il presidente Mazzi promette severi provvedimenti disciplinari: «Non si può andare avanti così. Qui qualcuno non ha ancora capito come funziona. Ma soprattutto sembra che si diverta a danneggiare la squadra e questo non lo posso più tollerare». Lo stesso presidente del Verona esclude di seguito che l'allenatore Fascetti sia in odore di licenziamento: «Siamo seri, l'abbiamo confermato due settimane fa...»

8. GIORNATA

CLASSIFICA table showing league standings for various teams like Milan, Juventus, Lazio, Napoli, Torino, Roma, Inter, Genoa, Foggia, Parma, Sampdoria, Fiorentina, Atalanta, Cremonese, Cagliari, Verona, Bari, Ascoli.

CANNONIERI and PROSSIMO TURNO sections. Cannonieri lists top scorers like Viali, Aguilera, Sosa, etc. Prossimo turno lists upcoming matches like Ascoli-Cremonese, Fiorentina-Cagliari, etc.